

Dopo l'ingiunzione del tribunale a onorare il debito, c'è stata una regolare transazione con l'azienda di trasporto pubblico

Scandalo gestione Amtab L'Oma service si difende

L'imprenditore Di Paola: abbiamo solo lavorato, pagamenti regolari

«Io e i miei operai abbiamo solo lavorato e al fine di ottenere il pagamento per l'opera realmente prestata, ho accettato di intraprendere una transazione sottoscritta nel giugno del 2013». **Pietro Di Paola**, legale rappresentante della «Oma Service Srl» che per l'Amtab cura la manutenzione dei mezzi, ha saputo di essere indagato dai giornali. Nessun avviso di garanzia. Il suo nome però compare nel fascicolo d'inchiesta sui presunti casi di peculato e falso in bilancio nella gestione della municipalizzata.

Insieme a Di Paola, risultano indagati anche due consiglieri di amministrazione dell'Amtab, **Nicola Cipriani** e **Giuseppe Avvantaggiato**, e l'ex presidente **Tobia Binetti**. Dopo aver ricevuto dalla Procura «l'avviso a comparire», Binetti si è dimesso nonostante **Giacomo Olivieri**, leader di Realtà Italia (il suo gruppo politico di riferimento), gli avesse consigliato di rimanere al suo posto.

Di Paola vuole tutelare il nome e il prestigio della sua società (sul mercato da oltre 35 anni) e soprattutto proteggere «il presente e il futuro dei miei 59 operai e delle



loro famiglie», spiega alla Gazzetta. La questione merita un chiarimento che viene affidato a una nota curata dai suoi avvocati. Anno 2012, la Oma Service da tempo vanta nei confronti dell'Amtab Spa crediti «per considerevoli importi». I suoi solleciti rimangono puntualmente inascoltati e allora l'impresa chiede e ottiene dal Tribunale l'emissione di un decreto ingiuntivo che viene concesso in forma già esecutiva. I mezzi Amtab «oggetto della prestazione da

parte della Oma» spiega la nota degli avvocati di Di Paola «erano già stati riconsegnati all'ente». L'avvenuta consegna e ricezione senza riserve da parte della municipalizzata ha comportato il corrispondente diritto della Oma Service «ad essere pienamente retribuita».

Dopo la notifica del decreto ingiuntivo l'Amtab si è attivata per definire il proprio debito con una transazione. «Tutto qui» concludono i legali della Oma [l. nat.]

NELL'OCCHIO DEL CICLONE
Sopra, la sede dell'Amtab e in altro a destra l'officina di manutenzione degli autobus
[foto Luca Turi]